



Egregio signor  
Renato Rossini  
Via Vela 44C  
**6834 Morbio Inferiore**

Mun/gk  
CC  
R.M. 22.8.22

6834 Morbio Inferiore, 22 agosto 2022

## **Interrogazione emergenza idrica**

Egregio signor Rossini,

il Municipio ha preso atto del contenuto dell'interrogazione del 26 luglio 2022 concernente l'emergenza idrica, da lei sottoscritta quale primo firmatario, e delle considerazioni in essa contenute.

Nel merito delle specifiche domande sollevate possiamo al momento rispondere quanto segue:

1. *Prossimamente le strutture per l'approvvigionamento idrico saranno di proprietà del nuovo Consorzio Servizio Idrico del Basso Mendrisiotto. All'interno di questo ente, il Municipio sarebbe disposto a promuovere il mantenimento delle quattro captazioni da falda (il Pozzo Prà Tiro di Balerna, il Pozzo Polenta di Morbio e i due Pozzi Prà Grand di Vacallo), ritenuto che alcune, con opportuni provvedimenti, sono ancora in grado di fornire acqua potabile, mentre altre potrebbero per il momento essere semplicemente disinserite in attesa di un possibile risanamento?*
  - *Se sì, nel caso in cui un pozzo venisse disinserito dalla rete dell'acqua potabile, il Municipio ritiene possibile un pompaggio per scopi agricoli e industriali? Lo promuoverebbe?*
  - *Se no, per quale motivo?*

L'utilizzo nel lungo termine dei pozzi citati per la captazione di acqua potabile implicherebbe una revisione delle relative zone di protezione e l'eliminazione di tutti gli importanti insediamenti esistenti non compatibili con tali zone. Questa opzione è di fatto già stata giudicata impraticabile al momento dell'adozione del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Mendrisiotto (PCAI-M) approvato da tutti i Comuni interessati al momento dell'adesione al Consorzio ARM e dalla competente autorità cantonale. Queste captazioni, ad eccezione del pozzo Polenta, sono attualmente utilizzate grazie ad una deroga quali fonti ad efficacia limitata e la loro dismissione è prevista non appena il Consorzio ARM, grazie alla nuova captazione a lago, sarà in grado di fornire acqua in misura sufficiente a tutti i Comuni del comprensorio.

A quel momento le attuali difficoltà di approvvigionamento idrico saranno definitivamente risolte ed un impiego delle fonti dismesse per scopi agricoli e/o industriali risulterà con ogni probabilità superfluo e poco conveniente, nella misura in cui richiederebbe la realizzazione di una rete di distribuzione separata da quella dell'acqua potabile. Il Municipio è comunque favorevole a sostenere un'eventuale valutazione più approfondita.

2. *Oltre che per esigenze ambientali e per ottemperare alla legge, sarebbe doveroso e importante un risanamento della falda a cui attinge il Pozzo Polenta. Questo permetterebbe di tornare progressivamente a captare, presumibilmente in un primo tempo per usi non potabili, più tardi per usi potabili. Quali sono le prospettive? Sono già stati quantificati i tempi e i costi del risanamento?*

Il risanamento dei terreni interessati dall'inquinamento compete ai responsabili dell'inquinamento e/o ai proprietari dei terreni ed avviene secondo le condizioni imposte dalla competente autorità cantonale che ne definisce i termini ed alla quale compete l'approvazione dei relativi progetti. Per quanto ci è dato di sapere questa procedura è attualmente in corso, ma i tempi risultano estremamente dilatati a seguito delle difficoltà riscontrate nella determinazione delle cause dell'inquinamento e delle relative responsabilità. L'indagine di dettaglio tuttora in corso dovrà inoltre consentire all'autorità competente di definire gli obiettivi e le modalità di risanamento che potranno realisticamente essere imposti ai privati interessati.

3. *Attualmente sarebbe tecnicamente possibile riattivare il Pozzo Polenta per la captazione di acqua di falda a scopi non potabili, così come avviene in altri Comuni? Le strutture sono ancora presenti e funzionanti?*
4. *Vi sono analisi aggiornate che qualificano e quantificano gli inquinanti ancora presenti nella falda a cui attinge il Pozzo Polenta?*

- *Se sì, quali inquinanti sono presenti, e in che misura?*

*In base a questi dati sarebbe possibile usare l'acqua del pozzo per irrigazione agricola oppure del verde comunale o privato? Per esempio per riempire serbatoi pubblici o privati di acqua non potabile, che in futuro potrebbero diventare più diffusi e indispensabili?*

- *Se no, come mai non sono disponibili queste analisi?*

Le pompe sono tuttora presenti ma non sono più state revisionate dopo l'inquinamento. Inoltre un loro utilizzo per la captazione di acqua a scopi non potabili richiederebbe delle modifiche per garantire che l'acqua captata non entri in contatto con quella potabile fornita da Chiasso.

A quanto ci risulta dalle analisi sono eseguite ad intervalli regolari nel quadro dell'indagine di dettaglio tuttora in corso. I relativi risultati sono raccolti dai periti incaricati e dalla Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo (SPAAS).

Visto il perdurare della situazione di siccità già prima della presentazione della vostra interrogazione AGE SA, su sollecitazione del Municipio, si era interessata presso la SPAAS in merito all'eventuale possibilità di captare dell'acqua a scopo irriguo. Purtroppo in data 25 luglio ci è stato confermato che, in base ai risultati delle più recenti analisi, un utilizzo dell'acqua del pozzo Polenta anche per uso non potabile non può essere preso in considerazione.

5. *A che punto sono le indagini presso la stazione di benzina del Centro Breggia per individuare il responsabile dell'inquinamento del Pozzo Polenta? È possibile visionare i risultati dell'indagine o averne un riassunto esaustivo?*

Come già più volte spiegato in occasione di altre richieste in Consiglio comunale, al Municipio è stata riconosciuta la qualità di parte in causa e sta seguendo la procedura con il supporto del proprio legale e di un consulente tecnico. Come dicevamo sopra l'indagine, condotta da un perito incaricato dai privati interessati in accordo con la SPAAS, risulta estremamente complessa e non ha quindi ancora portato a risultati definitivi. In questa fase è escluso che il contenuto dei rapporti intermedi possa essere reso pubblico.

6. *L'attuale gestore della stazione di benzina ha preso posizione anche pubblicamente, a indagini non ancora ultimate, negando la propria responsabilità e manifestando l'intenzione di chiedere risarcimenti. A queste affermazioni sono seguiti passi concreti che possono avere ripercussioni per il Comune di Morbio? Quali sono gli sviluppi della causa civile rispetto all'ultimo aggiornamento?*

Il Municipio ha preso atto delle prese di posizione riportate da alcuni giornali, che sono evidentemente delle interpretazioni di parte dei dati contenuti nei rapporti dei periti. Anche altre parti coinvolte hanno espresso in diverse occasioni, senza renderle pubbliche, le rispettive considerazioni sui medesimi rapporti sostenendo tesi decisamente diverse. Il Municipio non può quindi fare altro che attendere l'esito definitivo della procedura amministrativa in corso.

Per questo motivo, al momento attuale non è stata avviata alcuna causa civile, né dal Comune, né dalle altre parti coinvolte. Il Municipio, nell'attesa che la procedura amministrativa in corso giunga all'identificazione dei responsabili dell'inquinamento, ha ripetutamente richiesto ed ottenuto la sottoscrizione di una dichiarazione di rinuncia alla prescrizione da parte dei potenziali responsabili, garantendosi così la facoltà di avviare a tempo debito una causa civile, una volta identificati i responsabili.

7. *La pianificazione Serfontana-Bisio finora è stata silente sul destino delle zone di protezione del Pozzo Polenta (ancora in vigore).*

*Il Cantone lo ha sottolineato nel suo preavviso, aggiungendo l'auspicio che venga mantenuta la zona verde; preservare i prati in zona Pozzo Polenta è importante anche a protezione della falda, perché non è escluso che in futuro sia possibile tornare a captare acqua potabile. Attualmente è in corso la revisione della prima proposta pianificatoria: il Municipio condivide le indicazioni del Cantone e farà in modo di mantenere intatta tutta la zona verde?*

Il piano di indirizzo della variante di PR intercomunale Bisio-Serfontana sottoposto all'esame preliminare prevedeva lo stralcio delle zone di protezione e l'inserimento di tali superfici in parte in zona AP-EP destinata alla realizzazione di un nuovo magazzino comunale, e parte in zona edificabile come i fondi circostanti.

Alla luce delle osservazioni critiche espresse nella presa di posizione del Cantone il Municipio di Morbio Inferiore, in accordo con quello di Balerna, sta ora valutando le necessarie modifiche rispetto alle proposte contenute nel citato piano di indirizzo. L'intenzione è quella di sottoporre l'intera variante all'approvazione del Consiglio comunale possibilmente nel corso del 2023.

Pur non potendo anticipare i contenuti di questa variante, tuttora oggetto di approfondite valutazioni in collaborazione con gli altri enti interessati, possiamo anticipare l'intenzione del Municipi di formulare delle proposte che consentiranno di preservare una parte importante della zona verde che costeggia il fiume Breggia.

Considerato come un ripristino del pozzo Polenta quale fonte di captazione di acqua potabile non potrà essere preso in considerazione, lo stralcio delle zone di protezione sarà in ogni caso confermato.

Cordiali saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco  
Claudia Canova  
Il Segretario  
Giovanni Keller



The image shows the official stamp of the Municipality of Morbio Inferiore. It is a circular stamp with a blue border. Inside the circle, there is a central emblem depicting a building, likely a town hall or a church. The text 'COMUNE MORBIO INFERIORE' is written around the perimeter of the circle. The stamp is partially overlaid by the signatures of the Mayor and the Secretary.

C.P.C.: consiglieri comunali